

COMUNICATO STAMPA 14/07/2010

Stati generali Federcasa

Cortina d'Ampezzo 13-14 luglio 2010

“Oggi le famiglie italiane spendono in media un terzo del loro reddito per la casa, in particolare mezzo milioni di anziani soli, con pensioni tra 500 e mille euro, vedono dimezzato il loro reddito dal costo dell'abitare.” Con queste parole, Luciano Cecchi, Presidente di Federcasa - la Federazione Italiana per la Casa che raggruppa tutti gli enti che si occupano di case popolari sull'intero territorio nazionale - ha aperto i lavori dell'importante incontro tra le istituzioni della Regione Veneto e l'intera Assemblea di Federcasa. Sul tavolo i grandi problemi che gravano sulla questione "casa", argomento dell'agenda politica quotidiana di Federcasa che in due giorni di dibattiti e confronti tra amministratori e dirigenti hanno messo in luce sia le importanti questioni da risolvere nel più breve tempo possibile che una serie di proposte da girare al Governo.

L'incontro, organizzato da Federcasa in collaborazione con Ater Belluno e l'associazione regionale delle Ater del Veneto, è stata una nuova occasione per riflettere sulle politiche della casa e sul ruolo degli enti gestori in una fase congiunturale in cui la crisi economica colpisce non solo gli strati sociali più deboli ma anche fasce di popolazione non comprese nell'ambito tipico di attività dell'edilizia residenziale pubblica.

“I nostri associati gestiscono 800 mila alloggi affittati a un canone medio di 80 euro mese - continua il Presidente- che vanno depurati di 20 euro per il prelievo IRES e IRAP. Per garantire una corretta gestione degli immobili in termini di salubrità, decoro e sicurezza durevoli nel tempo è evidente che occorre rideterminare i canoni dell'edilizia residenziale pubblica, facendo pagare di più a chi guadagna di più e utilizzando il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione previsto dall'articolo 11 della legge 431 del 1998. Occorre evitare il paradosso per il quale l'edilizia pubblica versa allo Stato più di quanto riceve per la costruzione”.

Nel suo intervento, il Presidente dell'Ater di Belluno, Luigino Tremonti, ha sottolineato la situazione della sua zona che "con oltre 1.700 alloggi l'Ater di Belluno amministra il più considerevole patrimonio pubblico della provincia riuscendo a soddisfare più del 12 per cento delle 600 domande di alloggi di edilizia residenziale pubblica che ogni anno vengono presentate". Inoltre, ha tenuto a sottolineare che l'Ente bellunese è in piena attività costruttiva, mettendo in luce i 500 nuovi alloggi realizzati grazie anche alle vendite attuate attraverso la legge 560/1993. “Grazie alle risorse accantonate con i risparmi di gestione l'Ater è in grado di mantenere il proprio patrimonio e realizzare circa 15 nuovi alloggi all'anno. Una sana gestione, un pizzico di imprenditorialità, un piano vendite ragionato insieme a qualche aggiornamento delle regole di permanenza egli inquilini negli alloggi potrebbe essere la strada di un ulteriore positivo sviluppo”.

Gestione oculata e imprenditorialità sono pure i punti di forza di Ettore Emidio Isacchini, Vice presidente di Federcasa. “Le aziende casa devono cambiare e diventare delle vere aziende capaci di entrare in concorrenza con il settore privato perché la concorrenza fa bene al pubblico ma anche al privato. Dobbiamo cioè guardare a tutte le categorie di cittadini che sono in difficoltà. E' indubbio che devono essere trovate soluzioni e strumenti finanziari per rispondere alla tradizionale domanda delle fasce di popolazione più deboli. Non dobbiamo dimentica-

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CONFSERVIZI

re però quelle persone che stanno nel libero mercato in condizioni economiche disagiate e per farlo occorre aumentare il nostro patrimonio sia attraverso piani di vendita legati ai valori di mercato, sia attraverso un impegno, insieme ai comuni, nel Social Housing settore in cui siamo in grado di offrire alloggi a canoni di affitto concorrenziali a quelli proposti dal settore privato".

Gli Stati Generali di Federcasa sono stati chiusi da Massimo Giorgetti, Assessore ai lavori pubblici della Regione Veneto. "Dobbiamo occuparci di coloro che pur avendo diritto di accesso alla casa pubblica non vedono soddisfatta la loro domanda per l'insufficienza del patrimonio immobiliare delle Ater - ha tenuto a sottolineare l'Assessore - E' necessario quindi rivedere gli attuali strumenti e metterne a punto di nuovi, a partire dal piano straordinario di vendita degli alloggi Aler, promosso al termine della passata legislatura, il fondo immobiliare etico "Veneto Casa", l'acquisto di alloggi chiavi in mano sul libero mercato".

Nel corso dei lavori sono inoltre intervenuti:

Andrea Franceschi, sindaco Cortina d'Ampezzo.

Mariagrazia Petroni, consigliere Magnifica Comunità di Cadore.

Tiziana Martire, assessore al patrimonio del Comune di Belluno.

Darco Pellos, viceprefetto di Belluno.

Giorgio Sangiorgi, presidente Area Sardegna.

Pierluigi Lepore, commissario Iacp Campobasso.

Marco Corradi, presidente Acer Reggio-Emilia.

Ufficio stampa:

Paola Bulbarelli

+39335440751